

Kahn non venne riconosciuto come grande architetto da subito. lavora tutta la vita. Uno dei grandi maestri del 1900. Riconosciuto quando aveva 50 anni Yale art Gallery → segnò un cambiamento totale nella storia dell'architettura. Portò una rottura totale nell'ideologia corrente provocando una frattura che cambia il corso della storia. Ebbe una formazione Beaux-Art, da accademia di belle arti, ma non abbracciò mai nemmeno l'International Style. Fondando così un proprio metodo che era a metà tra Beaux-Art e international Style ma con un suo modulo architettonico ideologicamente e architettonicamente nuovo. Nel 1932 → grande mostra creata da due architetti Philip Johnson e Henry Russell Hitchcock al Moma. "Moderna Architecture International Exhibition" questa mostra fa conoscere negli USA l'international style. la mostra riporta gli esempi eccelsi della nuova estetica di avanguardia in architettura. → fandom perché (nella mostra vi erano opere di Le Corbusier, Mies Van Der Rohe e altri esponenti dell'architettura del '900) viene introdotta una nuova estetica. Dalla seconda metà degli anni trenta mani di questi esponenti si spostarono in America poiché i regimi totalitari europei non rendevano sempre possibile il loro lavoro. Grazie a questa migrazione di architetti negli Stati Uniti e grazie a questa mostra che li aveva già presentati questi architetti riuscirono ad assumere posizioni accademiche molto importanti negli US. Fino a quel momento i programmi statunitensi avevano spiegato i metodi beaux art che come studio prediligeva un ridisegno degli edifici classici della storia che doveva essere perfetto e prediligeva piante simmetriche e biassiali, cura estrema nel disegno. Louis Kahn veniva da questo metodo di studio. Da quando Mies Gropius ecc, prendono posizione in queste accademie i programmi cambiano e rifiutano il beaux art. Ciò lascia un vuoto. "Che cosa si deve insegnare in queste scuole senza il beaux art?" Un grande storico e sociologo dell'architettura Mumford la cultura delle città. "Se è un monumento non è moderno è se è moderno non può essere monumento" monumentalità. Come ci inseriamo nella nuova architettura moderna se poi rifiutiamo anche i riferimenti beaux art?" Se qualcosa è monumento non implica la modernità, mentre se c'è modernità non c'è monumento. Louis Kahn riuscirà a creare un metodo a cavallo tra storia e modernità. (CHIAVE DI LETTURA DI LOUIS KAHN!) con il maturare dell'international style il concetto di monumentalità fa il suo ingresso ufficiale nella architettura moderna, si fa chiaro che il concetto di architettura moderna è opposto al concetto di monumentalità, ma allo stesso tempo non era chiaro come gli architetti dovessero trattare non più la residenzialità ma la domanda è come dobbiamo progettare edifici pubblici ed edifici di grandi dimensioni? All'inizio degli anni 40 il concetto di monumentalità diventa il centro di discussione. Louis Kahn risponde a questo dibattito internazionale e scrive un saggio che si intitola "monumentality" (citazione di Louis Kahn da vedere nelle slides). Gli architetti del periodo di Louis Kahn non riuscirono a rielaborare il proprio metodo, mentre lui riuscì in questo. Molti architetti riconobbero il lavoro di Louis Kahn. Il maestro della monumentalità fu proprio Louis Kahn, come dice William Curtis ne "l'architettura moderna del 1900". (Vedi cit nelle slides). Il lavoro di Kahn riesce non solo perché si rapporta bene con la monumentalità ma anche perché riesce con il modo in cui Kahn riesce a dialogare con la storia. La storia e i riferimenti che prende Kahn sono vari, perché lui riesce anche a mantenere con la storia dei riferimenti che non utilizzando la collocazione di edifici storici oppure la destinazione di essi o il rapporto che questi potevano avere con le preesistenze ambientali riesce ad intrattenere con questi rapporti esaustivi che si riuscivano a spiegare attraverso il suo metodo. Elabora sempre una propria filosofia dell'architettura in particolare il suo pensiero lo elaborerà tra la

fine degli anni quaranta e degli anni 50 proprio quando la sua opera inizia ad essere riconosciuta.

Louis Kahn nato in Estonia. Nel 1905-1906 si trasferisce negli Stati Uniti a Philadelphia. Si laurea in architettura alla University of Pennsylvania, studia il metodo beaux-art, poi dopo la laurea viaggia in Europa, questi viaggi furono fondamentali specialmente per i riferimenti poi inizia a lavorare con George Howe. Oscar Stonorov iniziò a lavorare con Howe e Kahn e mostrò così a Kahn i lavori europei come la villa di Le Corbusier e i suoi scritti. Grazie a Stonorov lo studio farà dei lavori più riconosciuti soprattutto in ambito residenziale, fanno entrare Kahn in contatto con il tema della residenza popolare, inizia a capire che l'architettura, oltre alla monumentalità, si deve occupare dei bisogni umani (altro tema fondamentale per Kahn) della vita umana, lo capisce occupandosi di edilizia popolare. Elaborazione del pensiero che verrà arricchito con la monumentalità. Lui pensa sempre a recuperare una dimensione allo stesso tempo umana (che gli veniva dall'architettura popolare) e anche simbolica del costruire, queste due cose insieme vanno a costituire un secondo punto fondamentale per l'elaborazione del suo pensiero. Proprio perché nei suoi scritti definiva la monumentalità come una qualità spirituale che manifesta quanto ci sia di eterno in una struttura, ma questa monumentalità deve essere radicata per forza nell'ascolto e nella trattazione dei beni umani. Fin da subito nella sua opera e il suo metodo di lavoro si riscontra negli edifici di grandi dimensioni (City Tower). Terzo punto fondamentale unire tutto ai grandi risultati della moderna tecnologia, si rivolgerà sempre verso questa moderna tecnologia, grazie alla quale elaborerà grandi edifici, grazie anche alla collaborazione con Anne Tyng (sua compagna) che già essa compiva studi su forme tetraedriche, il contatto con lei aiuta ad unire le grandi tecnologie moderne applicandole ai suoi studi delle forme tetraedriche per realizzare nuove grandi infrastrutture. Lei studiava anche le proprietà delle strutture reticolari che poi andavano a costituire strutture tetraedriche (già Fuller aveva pensato a questa cosa nel costruire la Dyamaxon House e la Cupola Geodetica) Kahn e Fuller erano amici e insieme agli studi della sua collaboratrice Tyng riesce a concepire il progetto per la City Tower di Philadelphia. La struttura era essenzialmente costituita da travi oblique in cemento armato che formavano uno scheletro a moduli triangolari, questo forniva strutturalmente una nuova visione che rivoluzionò gli schemi degli edifici alti. Tema della monumentalità + esigenze umane + nuove tecnologie moderne che potevano portare verso nuove forme. Questo tipo di edificio aveva anche la capacità di riscattare la tipologia dell'edificio alto dalla semplice funzionalità, che diceva che ad ogni area del progetto doveva corrispondere una sua funzione. Questo edificio assume una forma significativa. Suo figlio ha realizzato un film su Kahn che racconta molto bene chi era questo grande architetto dal punto di vista umano. (Consigliato di vedere sto film).

Vari progetti:

1939-1943 Oser House, qui sto ancora subendo l'influenza dei suoi studi, concentrato sulla monumentalità. Tema residenziale, casa commissionata da due amici e dalla moglie. Riusciamo già a capire già dall'uso di due materiali diversi ossia legno e pietre, come lui scandisce gli spazi di una abitazione. Presenta le caratteristiche che in seguito si sarebbero evolute fino a raggiungere l'estetica definitiva dell'architetto, l'uso dei materiali diversi e anche nel trattamento del modo di concepire lo spazio attraverso le addizioni o sottrazioni apportate ad un unico volume (che possiamo considerare a campata unica) dobbiamo già osservare bene l'impaginazione di facciata ossia come dispone le aperture, poiché saranno un tema importantissimo nel suo progetto, poiché a livello formale è una massa rivestita in pietra e sono proprio queste sottrazioni e aggiunte queste diverse parti della casa che vengono sottolineate grazie ai rivestimenti diversi, infatti uno dei due sono assi disposte

orizzontalmente e questa soluzione diversa consente di associare visivamente le varie parti dell'edificio, da un punto di vista residenziale c'è un altro progetto con diverse accoglienze sia positive che negative ossia Carver Court Housing assieme a Stonorov e Howe. Questo progetto è stato esposto anche ad un'esposizione. La particolarità di queste abitazioni, sono case popolari per le quali i tre architetti pensano a quattro diverse soluzioni, hanno la particolarità di essere disposte lungo una strada ad anello però caratterizzate da fronti omogenei e assi orizzontali che costituiscono continuità al fronte che ci rimandano alla oser house, case caratterizzate da una grande flessibilità, che è la loro caratteristica principale. Al piano terra i servizi mentre piano di sopra locali abitabili. Erano particolarmente flessibili poiché all'interno del quartiere vi erano edifici funzionali alla manutenzione e spazi pubblici aperti ai residenti che di giorno avevano funzioni anche educative, mentre di sera potevano diventare luoghi di incontro per adulti. Edifici realizzati per lavoratori di guerra e le loro famiglie.

L'opera di Kahn raggiunge i massimi nel momento in cui si relaziona con progetti urbani di grandi dimensioni o di edifici pubblici per grandi istituzioni di grandi dimensioni. Lavora moltissimo ad un progetto per il civic forum di Philadelphia e per il piano di viabilità di Philadelphia. Elabora moltissimi progetti, anche perché aveva ricoperto una carica nel Philadelphia redevelopment authority. Si occupa di trovare soluzioni per i flussi veicolari e di trovare una soluzione per l'alternanza tra traffico automobilistico e pedonale, la soluzione si unisce agli studi fatti durante i viaggi in Europa basandosi sulle forme classiche rielaborandole in forme pure. Lavora per il piano di Philadelphia attraverso questa triangle area. pensare edifici e grandi blocchi che si dispongono soprattutto su linee orizzontali e che si affacciano sempre su piazze pubbliche. Questa era un'area molto vasta degradata con lotti vuoti e anche edifici dimenticati e fatiscenti la riqualificazione è stata pensata su grandi blocchi che si affacciano su luoghi pubblici e su spazi aperti. la soluzione architettonica doveva anche riuscire facendo riferimento alle prime elaborazioni che fa con volumi puri geometrici, vuole ridefinire gli schemi geometrici. Aveva teorizzato un'idea di lasciare solamente all'interno dell'area il traffico pedonale, ma il direttore esecutivo Bacon e la commissione urbanistica di Philadelphia non pensa che questa idea sia realizzabile quindi il progetto viene cancellato. Aveva elaborato delle grandi strutture che chiama dock (porto) come se volesse fluire e dare un'ordine al traffico veicolare come se fosse un fiume che riuscissero a condurre il traffico veicolare nella giusta direzione. Dovevano essere parcheggi municipali visionati come grandi torri e potevano accogliere anche piazze pubbliche nella parte interna. Il progetto che cambia il percorso e la carriera di Kahn è la Yale University Art Gallery nel 1951-1953.

Importante è la distinzione che faceva Kahn tra forma e progetto (form & design). La forma per Kahn era la cosa che si doveva progettare, l'oggetto d'interesse, mentre il progetto era il come, il modo in cui l'architetto riusciva a plasmare la forma. Il progetto appartenesse al progettista, un modo che ha solo quel progettista di dare una forma, di trovare un'armonia tra le parti, mentre invece la forma, il cosa, era impersonale, è una funzione necessaria, tema necessario a cui il progettista doveva trovare una soluzione. Il progetto è un fare legato alle circostanze (simile al pensiero di Mies). La forma doveva essere caratterizzata da una certa armonia da realizzare per le attività dell'uomo, questa forma aveva a che fare con la storia. Per quanto riguarda il progetto e i temi progettuali di Kahn sono sempre legati alla necessità delle istituzioni, ossia le funzioni di una comunità umana (la necessità di apprendimento, di lavoro, di ricerca, di salute, di intrattenimento ecc.). Queste istituzioni sono il cosa che verranno incarnate nel design. Cominciò a pensare in termini comparativi,

la forma, il progetto e il bisogno delle persone unito al concetto di istituzione ossia la forma in cui il progetto deve trovare una risposta che sia armonica. Per la Yale art gallery realizza un progetto rivoluzionario poiché si innesta su un altro edificio, ossia un edificio che era già preesistente. La capacità di Kahn è stata, grazie alla sua formazione di beaux-art unita alla sua nuova elaborazione di pensiero e quindi al guardare attraverso le nuove tecnologie del futuro, riesce a realizzare questo edificio che lo porterà alla fama internazionale. Inserisce una facciata continua trasparente molto regolare, si possono notare le grandi aperture modulari progettate da lui che regolamentano la facciata insieme alla struttura. All'interno di questo edificio Kahn elabora un'ulteriore riflessione importantissima tra spazi serventi e spazi serviti (serventi=servizi) la suddivisione di questi spazi è ciò che guida il progetto, in particolare Kahn non fa troppa differenza tra spazi serventi e spazi serviti ma li considera allo stesso livello, hanno la stessa importanza. È fondamentale poiché la distinzione gerarchica nei progetti precedenti non era stata trattata come l'ha trattata Kahn, questa è una delle sue caratteristiche fondamentali. Nella Yale art gallery decide di riutilizzare queste grandi volumetrie nel vano servente della scala una grande volumetria cilindrica dove inserisce una scala triangolare, che poi ripropone anche nella galleria, mettendo quindi allo stesso piano gli spazi serventi e serviti. Questo soffitto triangolare che accoglieva impianti di illuminazione e altri impianti. Il progetto era stato inizialmente assegnato ad un altro progettista, era necessario ampliare questa galleria poiché erano stati lasciati all'università oltre 600 dipinti e sculture del 20esimo secolo che facevano parte di una collezione di uno.

I riferimenti di Louis Kahn furono sempre gli edifici classici che aveva visto in Italia, Grecia ed Egitto, rimase costante, in particolare quelli romani, poiché riuscivano ad incarnare quella possibilità di realizzare progetti per le istituzioni. L'architetto romano era riuscito a fornire tanti tipi di progetti e di forme per sopperire ad ogni esigenza umana, soprattutto grazie a due forme ossia i muri e agli archi. Materiali diversi specialmente il mattone, anche i solidi geometrici, altri riferimenti furono Viollet-le-Duc. Le forme geometriche e i chiaroscuri erano importanti. Bathhouse pavillion ci spiega nuovamente l'interesse di Kahn di riproporre in ritmo. Jewish community center, edificio molto semplice nel cortile centrale della bathhouse pavillion. Questo edificio è importante per le volumetrie e le coperture leggermente sollevate tutto in muratura e occupa spazi serventi, ai quali Kahn dà molta importanza. Sempre piante quadrate con destinazioni ben precise. Tiene sempre forme pure e in maniera simmetrica che ovviamente è dovuto alla sua formazione beaux art. L'edificio dimostra come con anche limiti di budget come configurare le forme pure e andare a ricercare la monumentalità attraverso i valori spirituali dell'architettura. La stessa volumetria del cortile interno, va tenuta in considerazione poiché ospita un valore puro e ha la stessa valuta degli altri spazi.

Altro edificio importante: Richards Medical Research Building, in planimetria presenta una composizione di quadrati che riprende gli schemi di beaux art, le tecnologie moderne e l'uguale importanza tra spazi serventi e serviti. Per realizzare questo edificio fa riferimento a San Gimignano in Toscana e ai corpi turriformi che aveva visto in Italia, vuole creare un'idea di piccola cittadella della scienza, organizzati non in un'unica entità ma come un insieme di corpi accostati gli uni agli altri e distinti attraverso materiali diversi e da altezze diverse. Grazie all'uso di mattoni pietre e vetro nei laboratori e nel blocco centrale di servizio, mentre il solo mattone usato come rivestimento della struttura in cemento armato e nelle torri che ospitavano vani scala e impianti di areazione. Kahn ricerca nel progetto la connessione tra forma e progetto quella soluzione ideale per modulare l'alternanza tra spazi serventi e serviti, che valgono allo stesso modo. La parte centrale lasciata con angoli a sbalzo mentre di contorno pilastri di cemento armato. (Collegamento con Le Corbusier con la Certosa)

Salk institute for biological studies in california, diviene la connessione tra istituzione e progetto, per il committente doveva essere oltre ad una struttura di ricerca ma anche un luogo ideale di conciliazione tra la cultura umanistica e la cultura scientifica. Voleva dare alla struttura una forte astrazione, nella versione costruita si ritrova il complesso dei laboratori. Questo complesso è caratterizzato da una forte apertura, tema cardine del progetto, voleva realizzare un progetto che doveva rappresentare un'apertura non solo fisica ma anche tra i ricercatori, spontaneità e razionalità. Grande edificio in cemento armato, sul fronte dell'oceano, impianto assiale di simmetria scandito dall'acqua che si riversava nell'oceano. Questa acqua traccia la linea di simmetria nel piazzale di travertino. Acqua come materiale da costruzione. Questa piazza è il vuoto che crea per lui quel carattere di apertura, come se fosse una grande piazza medievale come aveva visto nei suoi viaggi in Italia. Per la realizzazione dei laboratori fa riferimento alle grandi tecnologie, massima flessibilità possibile. Dialogo tra artificialità e naturalità, "l'architettura è ciò che la natura non può fare". Perché kahn pensa che ci sia una dualità tra natura e architettura e tra le regole generate dalla natura e quelle dell'architettura, uomo produce regole ma la natura è fatta di leggi eterne a differenza di quelle dell'uomo. I suoi edifici cercano di radicarsi fortemente nelle leggi fortemente immutabili della natura.

Assemblea nazionale del bangladesh importante il materiale cemento armato e in alcuni punti alternato a lastre di pietra bianca, in modo da far vedere i punti d'innesto tra i vari pezzi di cemento così da mostrare i giunti, le aperture sono fondamentali di forme geometriche fungendo sia per zone d'ombra ma anche senso di monumentalità.

Library, grandissimo volume cubico con rivestimento in mattoni con all'interno un altro volume cubico, tra il rivestimento esterno forato dalle aperture, e il volume centrale cubico in cemento armato pone questi punti di lettura, importanza dell'incontro tra uomo libro e luce. La luce è il tema principale di questo edificio, nelle aperture egli pone dei luoghi di lettura per reiterare l'importanza dicotomica tra uomo luce e natura. Volume perfetto anche per il volume interno crea degli spazi di filtro tra la sala centrale e le parti più esterne dove venivano posizionati i libri. Dalla sala centrale a tutt'altezza si potevano intravedere i libri da tutti i punti attraverso queste aperture circolari che tagliano il volume cubico centrale, spazio perfetto in cui è importantissima la luce, elemento fondamentale.

Kimbell art museum, luce importante anche in esso. Tema del progetto struttura che crea la luce e la luce che crea lo spazio, struttura è una volta sostenuta dai muri e dai pilastri, volte a botte con grandi aperture nelle sommità, creando lo spazio. Spazi serventi e serviti differenti pavimentazione, ingresso svuotato e pavimento in travertino, negli spazi pubblici mentre parquet in legno per le zone espositive cercando di creare un senso di quotidianità. Aqua again modo per rievocare la continuità. Travertino usato anche come tamponamento.